



Riva del Garda

«Ciclovía non significa cicloturismo»

Anche Legambiente nazionale interviene per attaccare il progetto trentino

Polemiche

L'associazione italiana punta il dito contro l'opera: «Non c'entra con il concetto di esperienza slow: ripensatela con intermodalità e sfruttate i battelli»

RIVA Dopo Italia Nostra, un'altra realtà a livello nazionale punta il dito contro ciclovía, sponda trentina, per schierarsi con il fronte del «no». Si tratta di Legambiente nazionale, che esprime un giudizio negativo sull'opera, soprattutto per quanto riguarda la progettazione a nord del lago di Garda. Legambiente finora aveva espresso la propria contrarietà al progetto della Ciclovía del Garda solamente attraverso le sezioni locali, ossia i circoli veronesi, Montebaldo Il Tasso, e le sezioni regionali di Trentino, Veneto e Lombardia, che anche stavolta sottoscrivono il comunicato di Legambiente nazionale. Legambiente è da sempre tra gli enti che più spingono a favore delle grandi opere per la mobilità sostenibile e alternative come le ciclabili e le ciclovía. Nonostante ciò, il parere di Legambiente si trasforma quando si tratta di intaccare il fragile ambiente naturale dell'Alto Garda e delle sue falesie a picco sul lago. Insomma, ben vengano tutte le ciclovíe, tranne quella che è destinata a sorgere sulla sponda trentina del Garda. Un'opera che, secondo Legambiente, nulla ha a che vedere con la cosiddetta «via italiana al cicloturismo», un approccio sostenibile che prevede infrastrutture capaci di sparire nel paesaggio e diventare un tutt'uno con l'ambiente circostante, in modo da regalare all'utente l'esperienza di attraversare un paesaggio, un ambiente e una cultura autentiche.



«L'abbiamo definita "Via italiana al cicloturismo", - scrive Legambiente - a sottolineare la necessità di immaginare proposte di percorsi fortemente inseriti, sia dal punto di vista infrastrutturale che socio-culturale, nel contesto territoriale. Prodotti che non siano avulsi quindi dall'itinerario che attraversano e che abbiano piuttosto l'ambizione di integrarsi con esso, migliorarne il profilo e l'offerta di servizi, influenzarne positivamente la qualità e gli stili di vita

dei suoi abitanti e dei suoi visitatori». Legambiente afferma che «La realizzazione di alcuni tratti della ciclabile ad anello intorno al Garda si discosta decisamente da quell'approccio andando a infrastrutturare pesantemente parti di territorio particolarmente fragili e delicate, con opere a sbalzo costose e dannose che potrebbero essere più ragionevolmente ed economicamente sostituite da tratti affidati alla navigazione lacustre o a percorsi



I numeri

65,8

milioni di euro: è il costo complessivo della ciclovía «Sponda ovest», ossia quella che va dal confine con Limone fino a Torbole

11,4

milioni di euro è il costo complessivo delle opere di mitigazione (paramassi, tomi, disaggi) necessarie a realizzare l'opera

9 mila

euro, il costo medio al metro lineare di pista ciclabile, comprensiva di ciclovía e opere di mitigazione

alternativi nell'entroterra». Infine, l'appello: «Chiediamo alle Regioni e alla Provincia interessate il necessario ripensamento di un'opera che sembra sempre più indirizzata verso un'inesorabile rincorsa tecnologica per sempre più risorse anche in fase di manutenzione e il cui esito, peraltro, non appare affatto scontato, alla luce dei gravi episodi franosi. Il groviglio di acciaio e cemento e la ragnatela di protezioni geotecniche è un prezzo troppo alto e mai richiesto dalla ciclabilità di un territorio. Invitiamo a un tempestivo ripensamento globale, per minimizzare quanto già realizzato o in fase di realizzazione e a migliorare quanto ancora in fase di progettazione facendo ricorso, soprattutto nella parte Nord del lago, all'intermodalità con battelli. Si tratta di un'alternativa già abbondantemente praticata lungo i percorsi cicloturistici di molti paesi nordeuropei con relativo vantaggio anche per il trasporto pubblico locale, nella logica di virtuosa integrazione con il contesto territoriale richiamata in precedenza».

C.T.